GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — SABATO 6 SETTEMBRE — **NUM. 209**

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 14 agosto 1879:

Cellesi Domenico e Gianoli Carlo, nominati applicati di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 31 agosto 1879:

Davanzelli Giuseppe, applicato di 1ª classe alla Casa penale di Firenze, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 14 agosto 1879:

Pescetto Iginio, Terzi Gabriele, Borgatti Mariano, Botteoni Achille, Zanotti Battista, Bonelli Carlo, Bonamico Angelo, Aveta Achille, Gullo Lorenzo, Conti Adolfo, Giustetti Umberto, Campanile Raffaele, Fiorini Antonio, Marinelli Lodovico, Di Lorenzo Giovanni e Bajo Alessandro, sottotenenti del genio, promossi al grado di tenenti nell'arma stessa;

Clavarino marchese Alfeo, Segato Luigi, Pecori Giraldi conte Guglielmo, Berlingieri Adolfo, Franzini Giovanni, Marenco di Moriondo cav. Cesare, Valentini Arturo, Balbo-Bertone di Sambuy Raimondo, Gardini Ernesto, Scacchi Enrico, Andreassi Vincenzo, Bruschetti Aurelio, Bogianchino Alessandro, Sangermano Benedetto, Campo Antonino, Frattina Giovanni, Orasi Giuseppe, Dabalà Francesco, Brunetti Luigi, Besozzi Annibale, Agnetti Ferdinando, Ciminelli Giovanni, Orlandini Ernesto, Valesi Severino, Bruscagli Alessandro, Arata Angelo, Benvenuti conte Ferrante, Marangio Remigio, Gardini Giuseppe, Bellone Giovanni, Sosso Carlo, Arnaldi Natale, Piana Ettore, Dino-Guida Roberto, Rinaldi Germano, Negri Alerino, Terracina-Coscia cav. Antonio, Costantino Federico, De Medici Edoardo, Rubadi Ettore, Caffarelli Giuseppe, Lauritano Antonio, Rossi Giuseppe, Ortalli Enrico, Bruno di Cussanio conte Eugenio, Gironda Veraldi Nestore, Prato Pietro e Corradini Silvio, sottotenenti di artiglieria allievi della Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, promossi tenenti nell'arma stessa.

Con decreto Ministeriale del 28 agosto 1879, Pellecchia Modestino, guardafili di 1ª classe nel personale della Amministrazione dei telegrafi, radiato dai ruoli del personale telegrafico, è ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà competergli a termini di legge.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto del 21 giugno 1879:

Prato Gio. Battista, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale d'Ivrea, incaricato di reggere temporaneamente l'uffizio di R. procuratore presso il Tribunale di Mondovì.

Con decreti Ministeriali del 21 giugno 1879:

Pianigiani Gaetano, vicecancelliere alla Pretura di San Giovanni Valdarno, tramutato alla Pretura del 1° mandamento di Arezzo;

Carozzi Giuseppe, id. del 1° mandamento di Arezzo, id. di S. Giovanni Valdarno.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

ISTITUTI SUPERIORI FEMMINILI

Avviso di concorso.

In conformità dell'art. 6 del R. decreto 16 dicembre 1878, numero 4684/*ter*, è bandito per esame un pubblico concorso a venticinque posti di studio, da lire 500 l'uno, per le giovani che vogliono essere ammesse al terzo anno degli Istituti superiori femminili.

L'esame avrà luogo in Roma nella seconda metà d'ottobre, nei giorni e nelle ore che verranno in appresso stabiliti, e consisterà in due prove per iscritto ed in un esperimento orale.

Le prove per iscritto saranno:

a) Componimento italiano;

b) Traduzione dall'italiano in francese, ed in un'altra delle due lingue straniere ormai più diffuse, che sono l'inglese e la tedesca.

L'esperimento orale verserà sulla lingua e sulla letteratura italiana, e sulle due lingue straniere nelle quali le candidate avranno fatto di propria scelta la traduzione.

Le concorrenti invieranno al Ministero della Istruzione Pubblica, non più tardi del primo ottobre p. v., le loro domande corredate dei seguenti documenti:

1° Fede di nascita onde appaia che la giovane sia entrata almeno nel 18° anno d'età;

2° Attestato medico di sana costituzione e d'inoculazione vaccinica, o di vaiuolo sofferto;

3° Attestato di moralità fatto dal Municipio del comune ove la giovane abbia avuto dimora nell'ultimo biennio, ed un certificato degli studi compiuti in qualsiasi scuola pubblica, privata o paterna.

Roma, addì 1° settembre 1879.

D'ordine del Ministro
Il Provveditore Capo: G. BUONAZIA.

CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Situazione *al* 30 *giugno* 1879 (*Art.* 21 *del Regolamento approvato col R. D.* 9 *dicembre* 1875, *n.* 2802 (*Serie* 2ª).

ATTIVO.	
Prestiti, conto capitale (*a*)	102,908,533 39
Prestiti, conto interessi	3,180,954 83
Capitali impiegati in conto corrente fruttifero col Tesoro	24,461,355 47
Tesoro dello Stato, conto interessi di capitali impiegati in conto corrente fruttifero	228,444 12
Capitali rinvestiti in consolidato 5 e 3 per cento	12,441,655 20
Rendite semestrali sul consolidato 5 e 3 per cento da riscuotere	215,185 22
Cassiere dell'Amministrazione, conto effetti pubblici in deposito	1,152,570,611 93
Tesorieri provinciali, conto effetti pubblici in deposito	67,045,043 99
Depositanti di effetti pubblici, conto tassa di custodia	738,363 »
Ordini di riscossione	8,204,633 79
Affrancazioni di canoni, censi, ecc., contabilità speciale, conto corrente	45,451 47
Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero per anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti	9,107,504 03
Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di Pietà di Roma	9,349,565 20
Cassiere dell'Amministrazione, conto numerario	1,330,339 63
Spese dell'esercizio	1,929,254 90
	1,393,756,896 17
PASSIVO.	
Depositanti di numerario, conto capitale (*b*)	121,414,297 16
Depositi in numerario, da inscrivere	1,032,295 31
Depositanti di numerario, conto interessi	5,059,450 20
Depositi di effetti pubblici (*b*)	1,219,615,655 92
Depositanti di effetti pubbici, conto interessi	1,041,235 24
Mandati di pagamento	18,300,616 54
Capitali amministrati per le Casse postali di risparmio (*c*)	18,816,825 34
Debitori e creditori diversi, conto corrente	387,865 72
Esattoria di Firenze, conto tassa di ricchezza mobile	1,390 34
Fondo di riserva	4,000,000 »
Entrate dell'esercizio	4,137,264 40
	1,393,756,896 17

(*a*) Per il reparto dei prestiti nei diversi Compartimenti dove vennero concessi - Vedasi Allegato II.
(*b*) Per la distinzione dei depositi secondo le diverse categorie tanto in numerario quanto in effetti pubblici - Vedasi Allegato I.
(*c*) Per la gestione delle Casse di risparmio postali - Vedasi Allegato III.

Firenze, 12 agosto 1879.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Il Direttore Capo di Ragioneria: CERESOLE.

ALLEGATO I.

DEPOSITI

Effettuati nel primo semestre 1879.	IN NUMERARIO		IN EFFETTI PUBBLICI			
	Quantità	SOMMA	Quantità – dei depositi	Quantità – dei titoli	Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Obbligatori – per proprietà giudizialmente contestata	79	419,107 83	3	3	658 60	41,649 02
per cauzioni ordinate od ammesse dalla autorità giudiziaria, od altrimenti prescritte dalle leggi civili, commerciali e sul procedimento giudiziario . . .	1328	968,795 47	86	6247	13,261 »	428,702 85
per espropriazione di stabili o vendita giudiziaria di mobili	1177	2,511,706 34	»	»	»	»
per sequestri, pignoramenti o per qualunque causa ricevuti da ufficiali pubblici	140	169,244 53	19	42	1,815 »	36,315 10
per vendite ed altre riscossioni in caso di fallimento	85	720,870 48	»	»	»	»
per rifiuto dei creditori in seguito ad offerta reale e per impedimenti al pagamento e consegna sia per causa di opposizioni e sequestri, sia per non avere i creditori stessi la libera disponibilità dei loro beni, o per altre cause	223	1,285,051 19	9	103	2,110 »	67,200 »
per successioni aperte nello Stato . . .	6	11,280 78	»	»	»	»
per successioni di nazionali morti all'estero	9	4,424 22	»	»	»	»
per indennità di espropriazione a causa di utilità pubblica	2211	2,112,160 66	10	58	17,532 94	350,658 80
per disposizione legislativa o governativa nello interesse dello Stato o del pubblico	492	373,918 63	30	92	612,535 27	12,250,687 66
per cauzioni di impiegati e contabili . .	275	189,410 77	31	70	3,645 »	73,700 »
per cauzioni di ufficiali pubblici . . .	158	73,803 42	31	131	16,875 »	337,500 »
per cauzioni di impresari, fornitori, appaltatori, affittuari e simili	1345	1,509,374 61	1503	4867	416,852 56	8,507,887 29
Volontari – di particolari.	760	8,187,284 48	»	»	»	»
Volontari – di Amministrazioni pubbliche e private e di Società commerciali	345	20,394,999 66	»	»	»	»
Riservati all'Amministrazione centrale – Per affrancazione di canoni enfiteutici, livelli, censi ed altre prestazioni	563	20,280 86	»	»	»	»
Riservati all'Amministrazione centrale – Per somme assegnate ai riassoldati con premio nella marina militare	83	66,400 »	»	»	»	»
Somme dei depositi effettuati nel primo semestre 1879	9279	(a) 39,018,113 93	1722	11613	1,085,285 37	(a) 22,094,300 72
Depositi vigenti al 1° gennaio 1879 come dalla Situazione al 31 dicembre 1878.	85373	100,655,521 83	13606	323155	57,881,950 64	1,210,647,951 29
IN TUTTO . . .	94652	139,673,635 76	15328	334768	58,967,236 01	1,232,742,252 01
Depositi restituiti nel 1° semestre 1879 . .	6142	18,259,338 60	1726	7722	659,543 94	13,339,464 29
Depositi vigenti al 30 giugno 1879 inscritti .	88510	121,414,297 16	13602	327046	58,307,692 07	1,219,402,787 72
Depositi da inscrivere ed effetti pubblici in via di restituzione	. . .	1,032,295 31	. . .	. . . . .	. . . . .	212,868 20
TOTALE	. . .	122,446,592 47				1,219,615,655 92

(a) Per il reparto dei depositi secondo le diverse provincie ed i compartimenti dove vennero effettuati, per il loro valore medio e pel confronto dei depositi del 1° semestre 1879 con quelli del 1° semestre 1878 - Vedansi Allegati IV, V, VI e VII.

ALLEGATO II.

PRESTITI

CORPI MORALI concessionari distinti per compartimenti		Prestiti vigenti al 1° gennaio 1879		Prestiti pagati nel 1° semestre 1879		Totale		Prestiti restituiti nel 1° semestre 1879		Prestiti vigenti al 30 giugno 1879	
		Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma
Italia settentrionale	Piemonte	199	3,981,925 21	6	128,417 85	205	4,110,343 06	40	540,644 20	165	3,569,698 86
	Liguria	30	1,286,433 52	1	422,136 99	31	1,708,570 51	5	207,129 76	26	1,501,440 75
	Lombardia	61	3,999,907 15	1	137,035 42	62	4,136,942 57	6	327,524 34	56	3,809,418 23
	Veneto	16	1,426,151 30	1	33,195 »	17	1,459,346 30	»	69,390 35	17	1,389,955 95
Italia centrale	Emilia	35	4,019,780 77	8	519,845 98	43	4,539,626 75	3	155,053 66	40	4,384,573 09
	Umbria	25	4,270,922 26	4	1,782,601 77	29	6,053,524 03	3	104,617 34	26	5,948,906 69
	Marche	51	6,169,095 89	7	358,324 61	58	6,527,420 50	4	176,315 73	54	6,351,104 77
	Toscana	51	18,516,413 75	35	7,254,765 10	86	25,771,178 85	»	407,293 64	86	25,363,885 21
	Lazio	18	6,375,118 91	8	604,241 33	26	6,979,360 24	»	125,532 64	26	6,853,827 60
Napoletano	Abruzzi e Molise	38	3,167,798 68	11	430,844 12	49	3,598,642 80	1	204,509 72	48	3,394,133 08
	Campania	64	14,216,905 41	15	1,099,200 74	79	15,316,106 15	2	812,551 38	77	14,503,554 77
	Basilicata	18	2,547,543 68	2	373,440 »	26	2,920,983 68	»	53,696 99	26	2,867,286 69
	Puglie	24	3,140,139 54	2	292,000 »	20	3,432,139 54	»	109,925 08	20	3,322,214 46
	Calabrie	40	1,019,552 84	9	165,617 96	49	1,185,170 80	»	42,835 87	49	1,142,334 93
Italia insulare	Sicilia	46	13,829,355 30	15	1,649,275 50	61	15,478,630 80	1	2,151,179 86	60	13,327,450 94
	Sardegna	104	5,185,673 25	5	267,921 74	109	5,453,594 99	3	274,847 62	106	5,178,747 37
Complesso											
Italia settentrionale		306	10,694,417 18	9	720,785 26	315	11,415,202 44	51	1,144,688 65	264	10,270,513 79
Italia centrale		180	39,351,331 58	62	10,519,778 79	242	49,871,110 37	10	968,813 01	232	48,902,297 36
Napoletano		184	24,091,940 15	39	2,361,102 82	223	26,453,042 97	3	1,223,519 04	220	25,229,523 93
Italia insulare		150	19,015,028 55	20	1,917,197 24	170	20,932,225 79	4	2,426,027 48	166	18,506,198 31
REGNO		820	93,152,717 46	130	15,518,864 11	950	108,671,581 57	68	5,763,048 18	882	102908533 39

ALLEGATO III.

Gestione delle Casse postali del risparmio.

Situazione al 30 *giugno* 1879.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Somma rimasta da versare dall'Amministrazione delle Poste per prezzo di rendita consolidata ceduta ai librettisti	8,895 65	Somma versata dall'Amministrazione delle Poste in eccedenza ai depositi del risparmio da essa raccolti	10,905 79
Capitale della rendita disponibile per far fronte alle richieste d'investimento per parte dei librettisti	76,687 67	Fondo disponibile per far fronte alle spese di amministrazione	183,517 94
Spese dell'esercizio in corso	137,570 »	Utili netti liquidati a tutto il 1878	37,953 82
Capitali amministrati per le Casse postali di risparmio	18,816,825 34	Credito dei librettisti	18,807,601 11
	19,039,978 66		19,039,978 66

Specchio di paragone del movimento dei depositi del risparmio del 1° *semestre* 1879 *con quello del* 2° *semestre* 1878.

	Depositi vigenti in principio del semestre	Depositi effettuati nel semestre	Interessi capitalizzati in fin d'anno	TOTALE	Depositi restituiti nel semestre	Depositi in fine del semestre
1° semestre 1879	11,385,444 81	15,486,358 57	»	26,871,803 38	8,064,202 27	18,807,601 11
2° semestre 1878	8,957,653 62	7,967,511 05	246,685 62	17,171,850 29	5,786,405 48	11,385,444 81
Nel 1° semestre 1879 +	2,427,791 19	7,518,847 52	»	9,699,953 09	2,277,796 79	7,422,156 30
Nel 1° semestre 1879 −	»	»	246,685 62	»	»	»

ALLEGATO IV.

PROSPETTO dei depositi eseguiti nel 1° semestre 1879 presso le singole Intendenze di Finanza.

PROVINCIE	DEPOSITI IN NUMERARIO		DEPOSITI IN EFFETTI PUBBLICI			
	Quantità	Somma	Quantità dei Depositi	Quantità dei Titoli	Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Alessandria	341	967,848 85	33	92	7,325 »	146,500 »
Ancona	24	16,228 34	5	12	1,325 »	26,500 »
Aquila	57	43,003 »	16	62	3,480 »	69,600 »
Arezzo	33	12,165 57	2	7	80 »	1,600 »
Ascoli Piceno	22	5,994 10	1	2	125 »	2,500 »
Avellino	97	26,028 08	3	11	760 »	15,200 »
Bari	89	68,770 85	5	25	1,665 »	33,300 »
Belluno	19	5,184 51	9	12	405 »	8,100 »
Benevento	32	21,455 58	4	12	1,190 »	23,800 »
Bergamo	22	51,442 13	10	27	525 »	10,500 »
Bologna	166	777,700 03	48	6,115	7,365 »	297,300 »
Brescia	150	90,600 01	29	69	3,435 »	68,700 »
Cagliari	95	46,105 61	16	45	3,170 »	63,400 »
Caltanissetta	42	110,349 70	4	14	1,370 »	27,400 »
Campobasso	52	509,932 37	5	25	1,970 »	39,400 »
Caserta	155	177,563 23	29	91	6,435 »	128,715 10
Catania	141	342,053 30	17	57	2,865 »	57,300 »
Catanzaro	104	277,046 42	7	21	705 »	14,100 »
Chieti	30	104,933 47	3	17	2,660 »	53,200 »
Como	24	31,899 21	12	24	680 »	27,082 85
Cosenza	84	43,478 51	8	31	1,030 »	20,600 »
Cremona	65	511,671 61	5	13	1,180 »	23,600 »
Cuneo	68	80,814 14	36	116	6,365 »	127,300 »
Ferrara	74	175,271 52	16	43	1,525 »	30,500 »
Foggia	46	63,291 13	5	17	4,030 »	80,600 »
Forlì	32	42,584 59	7	16	285 »	5,700 »
Genova	187	666,720 26	64	192	7,405 »	176,284 »
Girgenti	213	244,249 28	3	7	205 »	4,100 »
Grosseto	57	45,373 06	4	10	396 »	7,920 »
Lecce	76	191,963 52	9	25	2,045 »	40,900 »
Livorno	46	223,310 20	6	91	15,415 »	308,300 »
Lucca	38	11,750 47	6	33	685 »	13,700 »
Macerata	29	12,331 05	1	1	5 »	100 »
Mantova	131	51,084 28	34	139	6,800 »	136,000 »
Massa-Carrara	51	47,301 36	27	71	2,865 »	57,300 »

PROVINCIE	DEPOSITI IN NUMERARIO		DEPOSITI IN EFFETTI PUBBLICI			
	Quantità	Somma	Quantità dei Depositi	Quantità dei Titoli	Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Messina	170	713,577 55	13	40	3,890 »	77,800 »
Milano	176	5,771,499 39	64	169	19,170 »	383,400 »
Modena	40	206,618 20	11	30	590 »	11,800 »
Napoli	659	3,138,987 81	110	342	21,505 »	430,100 »
Novara	79	85,145 65	18	53	2,365 »	47,300 »
Padova	110	95,307 55	31	101	5,040 »	100,800 »
Palermo	967	2,249,441 75	33	112	8,145 »	162,900 »
Parma	20	5,045 13	11	25	960 »	19,200 »
Pavia	142	352,516 80	20	42	2,175 »	43,500 »
Perugia	111	106,608 96	5	11	415 »	8,305 »
Pesaro e Urbino	43	36,088 26	2	4	25 »	596 53
Piacenza	30	22,482 96	22	70	2,310 »	46,200 »
Pisa	124	68,828 68	9	21	442 »	8,840 »
Porto Maurizio	51	107,782 38	14	31	1,660 »	33,200 »
Potenza	217	160,142 42	3	12	1,050 »	21,000 »
Ravenna	65	462,283 85	7	26	955 »	19,347 29
Reggio Calabria	63	44,073 66	1	1	200 »	4,000 »
Reggio Emilia	19	6,327 28	4	14	440 »	8,800 »
Roma	346	2,892,044 59	121	838	168,404 16	3,520,565 02
Rovigo	91	19,434 72	28	78	5,605 »	127,100 »
Salerno	207	988,127 12	8	26	1,270 »	25,400 »
Sassari	280	120,122 30	8	52	2,435 »	48,700 »
Siena	41	13,757 64	4	8	320 »	7,200 »
Siracusa	48	50,982 48	3	7	335 »	6,700 »
Sondrio	4	1,600 »	2	3	70 »	1,400 »
Teramo	32	92,743 80	1	3	225 »	4,500 »
Torino	247	599,770 47	431	995	51,030 »	1,022,000 »
Trapani	169	197,531 52	35	115	6,255 »	125,100 »
Treviso	54	66,834 49	13	36	1,175 »	23,500 »
Udine	354	230,025 81	20	158	2,645 »	54,900 »
Venezia	77	283,659 68	48	146	19,275 »	385,500 »
Verona	54	38,378 61	49	130	9,255 »	185,100 »
Vicenza	65	422,285 17	8	15	340 »	6,800 »
TOTALE dei depositi effettuati nelle provincie meno Firenze	8,047	25,747,556 02	1,646	11,259	437,747 16	9,118,655 79
Depositi effettuati presso l'Amministrazione centrale: speciali riservati al centro	646	86,680 86	»	»	»	»
Depositi effettuati presso l'Amministrazione centrale: per la provincia di Firenze	586	13,183,877 05	76	354	647,538 21	12,975,644 93
TOTALE GENERALE	9,279	39,018,113 93	1,722	11,613	1,085,285 37	22,094,300 72

NB. Il valore dei depositi, sia in numerario che in effetti pubblici, è molto rilevante per la provincia di Firenze perchè vi figurano i depositi della Regìa cointeressata dei tabacchi e del Consorzio bancario, fatti presso la sede dell'Amministrazione centrale.

ALLEGATO V.

			1° semestre 1879	1° semestre 1878
Valore medio dei depositi	per le Intendenze	numerario (somma) . . . . L.	3,199 »	2,231 »
		effetti pubblici (valore capitale) . . . »	5,539 »	5,913 »
	per l'Amministrazione centrale . .	numerario (somma) . . . . »	10,771 »	11,956 »
		effetti pubblici (valore capitale) . . . »	170,732 »	357,847 »

ALLEGATO VI.

SPECCHIO per Compartimento dei depositi effettuati nel 1° semestre 1879.

COMPARTIMENTI		Popolazione calcolata al 31 dicembre 1876	Superficie territoriale		Depositi in numerario		Depositi in effetti pubblici			
			Chilom.	Ett.	Quantità	Somma	Quantità dei depositi	Quantità dei titoli	Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Italia settentrionale	Piemonte	3,027,596	29,268	70	877	2,086,095 91	538	1298	69,260 »	1,386,600 »
	Liguria	874,616	5,324	20	288	774,502 64	78	223	9,065 »	209,484 »
	Lombardia	3,589,527	21,036	62	572	6,509,796 63	156	444	31,860 »	650,682 85
	Veneto	2,769,594	25,954	12	824	1,161,110 54	206	676	43,740 »	891,800 »
Italia centrale	Emilia	2,174,579	22,295	»	497	1,745,614 92	153	6410	17,295 »	496,147 29
	Umbria	567,131	9,633	46	111	106,608 96	5	11	415 »	8,305 »
	Marche	936,035	9,703	70	118	70,641 75	9	19	1,480 »	29,696 53
	Toscana	2,192,292	22,273	08	1571	13,645,743 53	107	524	664,876 21	13,323,204 93
	Lazio	841,140	11,917	13	346	2,892,044 59	121	838	168,404 16	3,520,565 02
Napoletano	Abruzzi e Molise .	1,315,197	17,290	11	171	750,612 64	25	107	8,335 »	166,700 »
	Campania	2,834,982	17,978	»	1150	4,352,161 82	154	482	31,160 »	623,215 10
	Basilicata	522,772	10,675	97	217	160,142 42	3	12	1,050 »	21,000 »
	Puglie	1,488,218	22,115	07	211	324,025 50	19	67	7,740 »	154,800 »
	Calabrie	1,240,772	17,257	13	251	364,598 59	16	53	1,935 »	38,700 »
Italia insulare	Sicilia	2,736,545	29,241	27	1750	3,908,185 58	108	352	23,065 »	461,300 »
	Sardegna	658,479	24,342	05	375	166,227 91	24	97	5,605 »	112,100 »
Complesso.										
Italia settentrionale		10,261,333	81,583	64	2511	10,531,505 72	978	2641	153,925 »	3,138,566 85
Italia centrale		6,711,177	75,822	37	2643	18,460,653 75	395	7802	852,470 37	17,377,918 77
Napoletano		7,401,941	85,316	28	2000	5,951,540 97	217	721	50,220 »	1,004,415 10
Italia insulare		3,395,024	53,583	32	2125	4,074,413 49	132	449	28,670 »	573,400 »
	REGNO . . .	27,769,475	296,305	61	9279	39,018,113 93	1722	11613	1,085,285 37	22,094,300 72

ALLEGATO VII.

SPECCHIO di paragone dei depositi effettuati nel 1° semestre 1879 con quelli del 1° semestre 1878.

	Depositi in numerario						Depositi in effetti pubblici			
	Obbligatori		Volontari		Totale		Quantità		Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma	dei depositi	dei titoli		
Nel 1° semestre 1879. . . .	8174	10,435,829 79	1105	28,582,284 14	9279	39,028,113 93	1722	11613	1,085,285 37	22,094,300 72
Nel 1° id. 1878. . . .	6674	12,163,402 67	390	12,787,177 19	7064	24,950,579 86	1821	6435	1,337,225 62	26,958,329 92
Nel 1° semestre 1879 + . .	1500	»	715	15,795,106 95	2215	14,077,534 07	»	5178	»	»
Nel 1° semestre 1879 — . .	»	1,727,572 88	»	»	»	»	99	»	251,940 25	4,864,029 20

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Istituto di belle arti di Parma un posto di aggiunto al professore di disegno, coll'annuo stipendio di lire duemila, s'invitano coloro che desiderassero concorrere al suddetto posto a presentare a questo Ministero, non più tardi del giorno 30 settembre corrente, la loro domanda in carta bollata da una lira, corredata dei titoli sufficienti a dimostrare la loro capacità a quell'insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, passato il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 2 settembre 1879.

Per il Provveditore Capo per l'Istruzione Artistica
O. Ciacchi.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Nello scopo di favorire l'esportazione da Smirne, che ha maggiore sviluppo in autunno, la Società Florio renderà settimanale dal 6 settembre, come gli anni scorsi, il servizio quindicinale fra Pireo e Smirne regolato dall'orario seguente:

Linea B.

Andata.

Da Marsiglia al Pireo (orario invariato).
Pireo — Partenza sabato ore 10 mattina.
Smirne — Arrivo domenica ore 7 mattina.
Smirne — Partenza lunedì ore 4 sera.
Dardanelli — Arrivo martedì ore 7 mattina.
Dardanelli — Partenza martedì ore 3 sera.
Costantinopoli — Arrivo mercoledì ore 5 mattina.

Ritorno.

Costantinopoli — Partenza lunedì ore 5 sera.
Dardanelli — Arrivo martedì ore 7 mattina.
Dardanelli — Partenza martedì ore 11 mattina.
Smirne — Arrivo mercoledì ore 2 mattina.
Smirne — Partenza giovedì ore 6 mattina.
Pireo — Arrivo venerdì ore 3 mattina.
Dal Pireo a Marsiglia (orario invariato).

Il battello applicato a questa linea coincide al Pireo coi piroscafi della Società stessa in arrivo ed in partenza da e per l'Adriatico ed il Mediterraneo.

Roma, 5 settembre 1879.

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° settembre 1879 vennero aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Armeno, in provincia di Novara.
Campofiorito, in provincia di Palermo.
Comelico Superiore, in provincia di Belluno.
Donada, in provincia di Rovigo.
Giffoni Vallepiana, in provincia di Salerno.
Gioia Sannitica, in provincia di Caserta.
Olevano Romano, in provincia di Roma.
Pollutri, in provincia di Chieti.
Ponte a Moriano (Lucca), in provincia di Lucca.
Ponte Tresa (Lavena), in provincia di Como.
S. Giovanni a Teduccio, in provincia di Napoli.
Taglio di Po, in provincia di Rovigo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: nn. 378892 e 379224 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai nn. 32382 e 32714 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 195 la prima e per lire 40 la seconda, al nome di Silvestri Enrico ed *Alberto* fu Angelo, minori, sotto la tutela di Silvestri Salvatore fu Giuseppe, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Silvestri Enrico e *Roberto* fu Angelo, minori, sotto la tutela di Silvestri Salvatore fu Giuseppe, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 4 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 620029 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 70, al nome di *Santagostini Giuseppe di Pietro*, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Santagostino Barbone Carlo Giuseppe di Pietro*, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 4 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 554605 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire cento, al nome di *De Nardo* Pasquale di Feliciano, domiciliato in Giugliano in Campania (Napoli), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di Nardo* Pasquale di Feliciano, ecc, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 4 settembre 1879.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 301493 e n. 302888 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai numeri 118553, 119948 della soppressa Direzione di Napoli), per la complessiva rendita di lire 655, al nome di Tripepi Antonio, Caterina e *Domenico* di Giacomo, minori, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito

Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Tripepi Antonio, Caterina e *Domenica* di Giacomo, minori, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 5 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 18104 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 180, al nome di *Caragioia* Andrea *del vivente* Giuseppe, domiciliato in Milano, minore, sotto la legittima amministrazione di detto suo padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Garagioli* Andrea *fu* Giuseppe, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 25 agosto 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nelle ultime tornate della sessione della Camera inglese si rivelarono delle apprensioni a motivo della marcia dei russi contro i turcomanni. La morte del generale Lazareff, comandante della spedizione, offre ai giornali inglesi l'occasione di tornare sopra questa faccenda.

Taluni di essi seguitano a gettare l'allarme e a dimostrare che l'India è in pericolo malgrado la nuova frontiera scientifica.

Il *Daily News* invece è d'opinione che non ci sia alcun motivo di inquietarsi. " I turcomanni, esso scrive, dopo una leggera resistenza, hanno lasciato al deserto la cura di difendere la loro indipendenza, ed il deserto ha infatti prodotto delle conseguenze disastrose per i russi. Un quarto delle loro truppe perì vittima del clima, ed il generale medesimo non ha potuto salvarsi. Eppure la spedizione era stata organizzata con gran cura ed il generale aveva una grande esperienza di questa specie di guerre. L'impresa è fallita davanti agli ostacoli naturali. La stessa sorte toccherebbe probabilmente ad ogni altra impresa russa che avesse per oggetto di invadere le Indie. „

Il *Daily News* aggiunge che la Russia ha ancora da risolvere la questione di Kouldja. La China, che vanta pretese su quel territorio, le porrebbe certamente in campo, qualora vedesse la Russia alle prese con una grande potenza. Il *Daily News* reputa impossibile un attacco delle Indie per parte della Russia.

Il vescovo Colenso, che ha passata buona parte della sua vita fra gli zulus, scrive che dopo la vittoria di Ulundi gli inglesi avrebbero potuto fare la pace, offerendo buone condizioni, e che è una vana illusione il credere che Cetywayo si trovi abbandonato dai suoi. Nessuna pace durevole potrà farsi se non con lui direttamente.

Scrivono da Costantinopoli che la Deputazione albanese che trovasi in quella città ha fatto pervenire al sultano un memoriale sulla opportunità di riunire in una sola provincia i quattro vilayet ne'quali è oggidì divisa l'Albania. Queste divisioni amministrative, dice il memoriale, hanno il grave inconveniente di scindere la nazionalità albanese e di costituire de'gruppi di popolazione che sono fatalmente attirati nella sfera di azione degli Stati vicini. Così questo sistema prepara la rivendicazione dei serbi sul vilayet di Kossovo, quella della Romelia orientale sul vilayet di Monastir, come ha fatto nascere le pretese dei greci sul distretto di Janina. Rimane il vilayet di Scutari, che ecciterà un giorno o l'altro i desideri dei montenegrini. L'elemento mussulmano e l'elemento cattolico, che formano i tre quarti della popolazione albanese, si trovano in questo modo sparpagliati ed indeboliti, mentre se l'Albania fosse riunita in una sola provincia, posta sotto un'amministrazione unica, potrebbe reagire con le sue proprie forze contro quel lavorio di disgregazione, e sarebbe anche per la Porta una forza ed un appoggio.

Gli autori del memoriale non vi fanno cenno di autonomia, ma domandano un governo saggio ed equo che possa aiutare lo sviluppo materiale e morale del paese e porre l'Albania in grado di adempiere, nell'impero ottomano, l'importante còmpito che le spetta.

Ancora non si sa quale accoglienza verrà fatta, al palazzo imperiale, alle domande della Deputazione albanese. L'idea, del resto, non è nuova; da gran tempo fu avanzata dagli albanesi, e la Porta se n'è più volte occupata. Al giorno d'oggi la questione sembra però imporsi più particolarmente all'attenzione del sultano e dei suoi ministri.

I giornali di Berlino descrivono la grande parata militare ch'ebbe luogo la mattina del 2 corrente per festeggiare lo anniversario della battaglia di Sédan. Vi prese parte tutta la guarnigione di Berlino e quelle delle vicine località. Le truppe erano comandate dal principe di Würtemberg.

L'imperatore, a cavallo, seguito dal principe ereditario, dagli altri principi della sua Casa e da uno splendido Stato maggiore, venne entusiasticamente applaudito dall'immensa folla. L'imperatrice assisteva al *défilé* in carrozza scoperta.

Nei giornali berlinesi continua la campagna elettorale.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, dopo essersi congratulata coi neo-conservatori tedeschi di avere costantemente votato in conformità perfetta coi loro principii, aggiunge:

" Può egli il partito nazionale liberale rendersi un'uguale testimonianza? Il di lui organo principale diceva poco stante che ciò che aveva principalmente nociuto a questo partito era l'insufficienza della sua disciplina. È certo che il partito nazionale-liberale ha compromesso la sua situazione per mancanza di disciplina. Giacchè parecchie volte, dimenti-

cando le sue origini ed il suo scopo pratico, esso si è lasciato indurre ad appoggiare i desideri astratti di taluni suoi membri e si è messo al rimorchio delle loro tendenze dottrinarie. Fu seguendo questi errori che il partito nazionale liberale ha rivelato in pieno giorno le profonde divisioni che esistevano nel suo seno. Siamo curiosi di vedere se da queste divisioni scaturirà un programma comune. „

La *Montags-Revue* di Vienna combatte in un suo articolo le obiezioni che gli oppositori mettono in campo per giustificare il loro contegno estremamente ostile al ministero Taaffe.

Constata che il ministero medesimo si compone in maggioranza di liberali. Sostiene infondata l'accusa che si vuol muovere al conte Taaffe di voler favorire una nazionalità a scapito dell'altra. Dichiara fantastiche le attuali previsioni sul modo e sugli elementi coi quali il ministero intenderà di completarsi, e venendo poi alle eccezioni che gli oppositori adducono contro il programma militare del nuovo gabinetto, la *Montags-Revue* scrive:

" Si sostiene con insistenza che il conte Taaffe sia chiamato a far eseguire la legge sull'esercito, senza variazioni, per tutta la durata del compromesso, e così pure di mantenere nelle cifre attuali il bilancio militare, e possibilmente anche di accrescerlo.

" Il partito della negazione costituzionale mette, per ragioni facili a comprendersi, in connessione questi due fatti. La necessità di rinnovare la legge sull'esercito è ormai conosciuta, e se il governo non vuol aiutarsi col vieto sistema della provvisorietà di anno in anno, si deve dargli piena ragione, perchè si tratta d'una istituzione che va annoverata fra le condizioni vitali di uno Stato, ogni cambiamento alla quale potrebbe trar seco incalcolabili conseguenze. Il ministero austriaco, di pieno accordo coll'ungherese e col ministero comune, presenterà al Consiglio dell'Impero, tosto che sia convocato, la nuova legge sull'esercito e in essa verrà conservato l'effettivo attuale di 800,000 uomini.

" Non perchè questa sia una *conditio sine qua non* degli altri fattori legislativi e perchè, se il gabinetto Taaffe non fosse in grado di farla passare, un altro e un terzo governo sarebbe chiamato a farla valere, ma perchè tutti tre i ministeri, in vista della situazione europea, sono prima di tutto persuasi della necessità del mantenimento della cifra e perchè, secondariamente, sono per la stessa ragione contrari ad ogni cambiamento del sistema adottato nel 1868, cambiamento che risulterebbe da un'alterazione nelle cifre. Ciò non vuol dire però che nel nuovo progetto non verranno introdotte delle facilitazioni per la popolazione, che mitigheranno di molto la gravezza del tributo di sangue, e che l'effettivo dell'esercito stanziale, in tempi nei quali si possa con sicurezza ritenere che la pace non venga turbata anche per soli sei mesi, verrà diminuito in modo da oltrepassare di molto i desideri del partito della negazione costituzionale.

" E così siamo giunti all'ultimo, il più importante degli argomenti addotti dagli avversari; al bilancio militare. Per l'opposizione è facilissimo di chiedere la cancellazione per esempio di 10 milioni. Se le riesce di ottenerla, è questo un trionfo dinanzi alla popolazione; se non è eseguibile, senza strepiti si votano i crediti suppletori. Un governo deve considerare però la sua missione da un punto di vista molto più serio. Per esso la popolazione è un elemento apprezzabile soltanto allora che sia congiunto ad altri; senza di ciò è priva di significato. Esso deve all'incontro tener conto della sua responsabilità pel presente e per l'avvenire, e non deve per un momentaneo e facile applauso sagrificare gli interessi dello Stato.

" Il ministero Taaffe si presenterà al Parlamento con un rilevante risparmio nel bilancio militare. Non ammonterà proprio a dieci milioni, ma andrà tanto oltre quanto lo permetteranno i più vitali interessi dello Stato, ed avrà il vantaggio di poter essere attuabile. Per ora non siamo in grado di precisare la cifra, ma crediamo poter dire che questo ministero, più di qualunque altro, offre guarentigie per l'esecuzione.

" Questa è la situazione che si presenterà al Consiglio dell'Impero al momento della sua convocazione, e si comprenderà facilmente quindi perchè il conte Taaffe può attendere con animo tranquillo l'esito della conferenza di Linz. „

L'incidente sollevato nei Paesi Bassi dalla Corte dei conti, a proposito della nomina degli attuali ministri, non è senza precedenti.

Già nel 1858 la Corte fece un reclamo della stessa natura, ed il 1° maggio 1862 un membro della seconda Camera degli Stati Generali, il signor Van Golstein, interpellò il ministero sul decreto del 31 gennaio che recava le nomine dei nuovi ministri controfirmate da un personaggio che non avea ancora i poteri ministeriali.

Il signor Thorbecke, allora presidente del Consiglio, rispose: " A mio avviso, tutta la questione consiste nel sapere se il decreto incriminato debba essere eseguito il giorno stesso della sua firma o più tardi. Nel primo caso la firma di una persona che non è ministro non ha alcun valore. Nel secondo caso, nel caso cioè che la persona che ha firmato il decreto sia ministro nel momento in cui il decreto dev'essere applicato, io penso che il decreto debba considerarsi come perfettamente regolare e legale. Lo stesso scopo della firma milita a suffragio di questa interpretazione. „

La stessa risposta verrà data senza dubbio dal signor Van Lynden nel caso odierno, e la faccenda terminerà questa volta come essa è terminata diciassette anni sono.

Scrivono da Madrid che il Consiglio di ministri che doveva aver luogo questa settimana alla Granja o a Madrid, coll'intervento del re, sarebbe stato informato di ciò che hanno fissato ad Arcachon il duca di Tetuan ed il barone di Schleming Ciò che questi ultimi signori hanno fissato è che nel corso del settembre un inviato speciale si rechi a Vienna con un numeroso seguito a ricevervi il consenso dell'imperatore per il nuovo matrimonio del re Alfonso.

Le Cortes, convocate per i primi di ottobre, non discuteranno che la dotazione annua della nuova regina.

La voce a sensazione che fu posta in giro relativamente alla successibilità di Don Carlos al trono spagnuolo ha fatta cattiva impressione sui liberali. Una legge delle Cortes esclude il pretendente del pari che il suo avo dalla successione. Una legge che gli restituisse la qualità di infante sarebbe combattuta da tutti i gruppi liberali della Camera ed

irriterebbe grandemente tutti gli interessi che ebbero a soffrire dall'ultima guerra civile. Il governo non sa nulla di un tal progetto, e non assumerebbe certamente la responsabilità di difenderlo davanti al Parlamento.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Varese, 5. — S. M. il Re, col suo seguito, è arrivato stamane ed è alloggiato alla Villa Ponti.

Domattina la 1ª divisione attaccherà, procedendo da Gavirate, le posizioni di Masnago, difese dalla 2ª divisione.

La salute delle truppe è eccellente.

Madrid, 5. — Il governo spedirà a Cuba 20,000 uomini e i fondi necessari per mantenere la tranquillità.

Londra, 5. — Il *Times* ha da Bucarest:

« Lo stato d'assedio fu levato a Rasgrad, Sciumla e Osman-Bazar. »

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« Il programma di Tewfik consiste nella creazione di un Consiglio di Stato, nell'abolizione del posto di primo ministro, assumendone lo stesso kedivè le funzioni, nella responsabilità dei ministri, nello estendere i poteri del mudir, nell'accrescere la libertà della stampa, nel creare una Camera di notabili, lasciandole la maggiore libertà possibile di parola, nel fondare un giornale arabo, nel sottomettere il bilancio all'Assemblea dei notabili, e nell'introdurre l'imposta sui terreni. »

Vienna, 5. — Le notizie che si hanno della Commissione incaricata della ricognizione a Novi-Bazar sono molto favorevoli. La popolazione di Priboj fece pregare la Commissione affinchè la occupazione abbia luogo entro il corrente anno, e pose a sua disposizione un numero di case per servire di caserme alle truppe. La popolazione di Plewlje dichiarò che darà alle truppe tutto il necessario.

Memfi, 5. — La febbre gialla continua. La Società di beneficenza fece un nuovo appello per ricevere soccorsi.

Cairo, 5. — Credesi che le riforme amministrative saranno poste in attività fra breve.

Si assicura che Vivian, console generale d'Inghilterra, non resterà al Cairo, ma sarà nominato ministro a Berna od a Buenos Ayres. Egli sarebbe surrogato da Larcelles o da Malet.

Parigi, 5. — Il Duca d'Aosta è arrivato questa mattina.

La notizia che il governo abbia deciso di rinunziare all'art. 7° del progetto Ferry è priva di fondamento.

Il ministro della guerra è partito per ispezionare le piazze sulla frontiera nord-est.

Il presidente Grévy ricevette oggi il comm. Balduino.

Pietroburgo, 5. — L'*Agenzia Russa* ed il *Giornale di Pietroburgo* fanno osservare che l'abboccamento di Alexandrow è la migliore risposta ai malevoli tentativi di turbare le buone relazioni tra la Russia e la Germania.

NOTIZIE DIVERSE

S. M. la Regina a Venezia. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 4, S. A. R. il Principe di Napoli andò a fare una gita sulla cannoniera a vapore fino a Malamocco, accompagnato dai figli del marchese di Villamarina e dal suo seguito.

Sua Maestà la Regina uscì in gondola, e la sua salute è buonissima.

Oggi ricevette molte delle nostre dame, la contessa Gradenigo-Venier, la contessa Querini-Dalle Ore, la contessa Clary-Robilant ed altre, ed i signori conte Almerico da Schio, conte Incisa, generale Angelini, conte Loredan.

Quest'oggi S. M. la Regina fece una gita in laguna verso Chioggia, alla quale Ella volle invitare anche il comm. Minghetti, che fu pure invitato a pranzo a Corte.

Sappiamo che S. M. la Regina fece vari acquisti di bronzi artistici negli stabilimenti principali più rinomati in questo genere di lavori, incoraggiando così le nostre industrie.

Regia Marina. — Il 5 andante la Rª corazzata *Palestro* è arrivata a Taranto ed il R. piroscafo *Marittimo* è giunto a Cagliari.

Onore al merito. — Leggiamo nell'*Italia Militare* del 6 corrente:

Il Ministro della Guerra ha emanato il 31 spirato agosto il seguente ordine del giorno:

« Verso le 10 della sera delli 26 corrente mese il soldato Badani Vincenzo, della 12ª compagnia del 30° fanteria, di sentinella ad una polveriera della fortezza di Alessandria, sentendo dal calpestìo venirgli incontro parecchie persone, loro intimava regolarmente di arrestarsi, ma queste continuando ad avvicinarsi, si dispose a far rispettare la consegna col caricare l'arma.

« In questo mentre ricevette una palla nel polpaccio della gamba sinistra.

« Il bravo soldato cadde a terra, ma non si smarrì, che anzi sparò cinque colpi contro gli assalitori, i quali si diedero alla fuga coprendosi dietro il muro di cinta della polveriera.

« Segnalo il regolare e coraggioso contegno del soldato Badani Vincenzo a suo encomio e ad esempio da imitarsi da tutti i militari di truppa nell'esigere il rispetto e l'osservanza delle consegne che ricevono lorchè prestano l'importante e delicato servizio territoriale. »

Movimenti militari. — L'*Italia Militare* del 6 annunzia le seguenti variazioni alla tabella della stanza dei corpi:

Il 25° reggimento fanteria si è trasferto a Torino.

Il 29° id. id. a Piacenza.

Il 43° (comando, 1° e 3° battaglione deposito) id. id. a Cuneo.

Il 2° battaglione id. id. a Fossano.

Il deposito del 44° id. id. ad Alba.

Il 1° battaglione del 2° reggimento bersaglieri id. a Sassari.

Il 2° id. del 3° id. id. id. a Cefalù.

Il reggimento cavalleria Vittorio Emanuele (3°, 4°, 5° e 6° squadrone e deposito) si è trasferto a Brescia.

Il 1° e 2° squadrone del detto reggimento id. a Crema.

Il reggimento cavalleria Lodi (comando, 1°, 2°, 3° e 4° squadrone e deposito) id. a Torino.

Il 5° e 6° squadrone id. id. ad Asti.

Il deposito del reggimento Foggia id. ad Udine.

Il deposito del reggimento Caserta id. a Padova.

Il 1° battaglione del 27° reggimento fanteria si è trasferto a Livorno.

Il 1° id. del 28° id. id. id. a Portoferraio.

Il 2° id. e deposito del 36° id. id. id. a Brescia.

Il 3° id. del 37° id. id. id. a Nocera.

Il 1° id. del 49° id. id. id. a Firenze.

Il 1° id. del 61° id. id. id. ad Avellino.

Il 2° id. id. id. id. id. a Salerno.

Il 1° id. del 62° id. id. id. a Sala Consilina.

Il 3° id. id. id. id. id. a Salerno.

Il 2° id. del 70° id. id. id. a Gaeta.

Il 3° id. del 4° bersaglieri id. a Pisa.

Il Dakota. — Fra poco diverrà uno degli Stati Uniti d'America. Il suo territorio, all'ovest degli Stati del Minnesota e del

Jowa e al nord del Nebrascka, è attraversato dal Missouri, e misura 150,952 miglia quadrate. La sua popolazione attuale, oltre i 60 mila abitanti, va crescendo pel concorso di operai alle miniere d'oro recentemente scoperte. Due giovani città, Custer-City e Deadwood, promettono di diventar fiorenti fra breve.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 5 settembre 1879 (ore 15 15).

Barometro abbassato ancora da 2 a 4 mm. Cielo nuvoloso nella Italia meridionale, nella Comarca e dall'Elba a Genova; sereno altrove. Mare agitato per levante forte al capo Spartivento. Calma generale nel resto d'Italia. Depressione barometrica di 3 a 5 mm. e calma nelle provincie limitrofe dell'Austria. Ieri burrasche con pioggie in Sicilia; piuttosto forti nelle sue stazioni del sud e dell'est. Continua la probabilità di turbamenti atmosferici parziali.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 settembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,2	761,2	760,5	761,8
Termomet. esterno (centigrado)	20,8	28,9	29,2	23,9
Umidità relativa...	80	51	52	81
Umidità assoluta...	14,60	15,23	15,77	17,95
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	S. 11	WSW. 6	S. 1
Stato del cielo.......	10. leggermente coperto	9. nubi	6. cumuli	8. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 30,1 C. = 24,1 R. \| Minimo = 19,0 C. = 15,2 R.
Massimo termometrico al piano della città = 29,7 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 6 settembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	87 07	87 02	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 65
Prestito Romano, Blount..........	”	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	98 85
Detto detto Rothschild.......	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	101 35
Prestito Nazionale.............	”	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi......	”	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	”	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	”	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	890 —
Obbligazioni dette 6 0/0	”	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca..............	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma....	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	”	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2268 —
Banca Romana	”	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1250 —
Banca Nazionale Toscana.........	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale...............	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	549 —	548 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	”	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	955 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	471 50	471 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana......	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0[0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	699 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	1° luglio 1879	500 —	500 —	611 —	610 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi..	90	111 55	111 30	— —
Marsiglia...............	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 28	28 23	— —
Augusta...............	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 43	22 41	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1879: 89 47 1[2 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 471, 471 25.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Agosto 1879

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Totale
Cassa e riserva				L. 16,975,740 75
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 33,805,544 01	36,382,169 92	„ 36,382,169 92
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 2,576,625 91		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 4,617,353 69
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,641,348 61	„ 4,890,881 80
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,108,007 59	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 141,525 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 4,327,773 32
Sofferenze				„ 2,080,908 81
Depositi				„ 3,798,380 „
Partite varie				„ 6,059,456 68
			Totale	L. 79,132,664 97
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 904,983 91
			Totale generale	L. 80,037,648 88

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,209,805 14
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 43,837,665 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,388,870 91
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 8,843,810 14
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 3,798,380 „
Partite varie	„ 3,537,577 08
Totale	L. 78,616,108 27
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,421,540 61
Totale generale	L. 80,037,648 88

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 *del mese di agosto* 1879 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	137,629	6,881,450 „	L. 43,574,750 „
da L. 100	57,868	5,786,800 „	
da L. 200	9,200	1,827,000 „	
da L. 500	21,783	10,891,500 „	
da L. 1000	18,188	18,188,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 262,915 „
		Circolazione	L. 43,837,665 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 43,837,665 00 è di uno a 2 922

Il rapporto fra la riserva L. 16,724,690 „ { la circolazione L. 43,837,665 00; e gli altri debiti a vista „ 1,388,870 91 } L. 45,226,535 91 è di uno a 2 704

Prezzo corrente delle azioni	L. 1215 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 183,150 75
Biglietti consorziali	„ 6,707,990 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 84,600 „
Totale	L. 16,975,740 75

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 2 settembre 1879.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

3999

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

DIFFIDA.
(2ª *pubblicazione*)

L'ingegnere Ambrogio Campiglio, nell'interesse proprio e della Società anonima delle ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba, porta a notizia del pubblico, per tutti i conseguenti effetti di ragione, che i titoli e valori qui sotto elencati sono stati nella notte del 30 agosto p. p., derubati nell'ufficio della Società anonima suddetta, in via Dogana, n. 2.

Cento titoli da 5 azioni ciascuno, della Società anonima delle ferrovie Milano-Saronno, Milano-Erba, dal n. 501 al 1000 inclusivo.

Nove titoli da 5 Obbligazioni ciascuno, della Società anonima delle ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba, dal n. 8956 al 9000 inclusivo.

Due titoli di una Obbligazione della stessa Società, nn. 3884, 3885.

Due titoli da 10 Obbligazioni delle Strade Ferrate Meridionali titolo 000897, Serie F, dal n. 008961 al n. 008970 e titolo 000898, Serie F, dal n. 008971 al n. 008980.

Cinque azioni del *Tramway* Milano-Vaprio, dal n. 3259 al 3263.

Conto corrente colla Banca Lombarda, intestato al signor ing. Campiglio, e portante il n. 891.

Tre *chèques* sulla Banca Lombarda, firmati in bianco dal signor ingegnere Campiglio, per la Società anonima delle ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba.

Tutti i *coupons* delle Obbligazioni delle ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba pel 1° semestre 1879, e che sono stati staccati prima di emettere le Obbligazioni.

Prestito austriaco 1860, cartella Serie 13537, n. 18.

4006 Il direttore Ing. Campiglio.

AVVISO. 4055

Il sig. Enrico Ricchi-Quarti fu Vincenzo, proprietario assoluto ed esclusivo dei negozi di ferrareccie esistenti in Roma, nella piazza Agonale, numeri 29, 30, 31, 32-A, 33, ha emesso formale dichiarazione, con pubblico atto del giorno tre settembre corrente, a rogito Mandolesi, notaio in Roma, residente nella piazza Capranica, n. 97-A, di assumere in commercio la firma — Vincenzo Ricchi-Quarti — sotto quale ditta sono stati per lo passato esercitati detti negozi.

Si deduce ciò a pubblica notizia per ogni effetto di ragione e di legge.

Roma, 6 settembre 1879.

Cassa di Risparmio di Serravezza.

La Cassa centrale di risparmi e depositi di Firenze denunzia per la seconda volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla Cassa affiliata di Serravezza, segnato di n. 1902 per la somma di lire 123, sotto il nome di Boghetti Assunta.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà da ambedue le suddette Casse riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 5 settembre 1879. 4045

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento De Sanctis Filippo, *negoziante fabbro ferraio in Roma, vicolo Brunetti, n.* 18.

Con ordinanza del giudice delegato agli atti del suddetto fallimento, in data di oggi, è stato fissato il giorno 22 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, nella camera di Consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti.

S'invitano quindi tutti i creditori del fallimento De Sanctis ad esibire i loro titoli di credito nei termini di cui allo articolo 601 Codice di commercio. Tale esibizione sarà fatta al signor Angelo Santini, via della Vetrina, n. 14, sindaco definitivo, se non preferiscono depositarli in questa cancelleria.

Roma, 4 settembre 1879.

4040 Il canc. Regini.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI CAPUA

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 27 agosto 1879 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 16 agosto 1879 per la seguente provvista:

Lotto unico.

Ottone in lamiera mezzana (per bossoli di cartucce per armi mod. 1870) *chil.* 38,000 *per lire* 95,000

da consegnarsi nei magazzini della stessa Direzione nel termine di giorni ottanta per chil. 19,000 e di giorni centodieci pei rimanenti chil. 19,000, per cui dedotti i ribassi d'incanto di lire 2 55 per cento e di lire 5 20 per cento offerti, residuasi il suo importare a lire 87,763 47.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, situata nel R. Arsenale al 1° piano, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma), del giorno 15 settembre 1879, sulla base del sovraindicato prezzo e ribasso per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 9500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno far il deposito nè presso la Direzione nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati coll'offerta pure il documento comprovante d'aver fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 antimeridiane alle 12 meridiane del giorno 15 settembre 1879.

Gli aspiranti all'appalto dovranno dichiarare prima alla predetta Direzione, da quali case intendono ritirare l'ottone a fornirsi. La Direzione ammetterà all'incanto soltanto quelli che dichiareranno ritirare il metallo da case favorevolmente conosciute da questa o da altre Direzioni d'artiglieria.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente all'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 2 settembre 1879. **Per la Direzione**

3995 *Il Segretario*: G. DE GENNARO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

AVVISO D'ASTA.

Conformemente alle facoltà concesse dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del 29 agosto scorso, n. 60829-9329, dovendosi provvedere all'appalto dei lavori sottodescritti, mediante asta pubblica ed a termini abbreviati, si fa noto che alle ore 11 antimeridiane di lunedì 15 corrente, in una delle sale di questa Prefettura, avanti il prefetto ed il signor ingegnere capo del Genio civile, o chi per essi, si addiverrà, col metodo della candela vergine, all'incanto per lo

Appalto delle opere di sistemazione d'un tratto dell'argine a destra di Po nel comprensorio Mezzanino Albaredo Arnaboldi, dalla rampa prima detta del Bosco fino a metri 368 50 *a valle della Chiavica Carratta, dell'estensione di metri* 1680.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 76,310, ed i ribassi dovranno farsi in proporzione di un tanto per cento non inferiori ad una lira, e non si accetteranno offerte per persona da dichiarare. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il miglior offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolo generale approvato col Ministeriale decreto 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 27 ottobre 1878, riformato secondo il voto 24 febbraio 1879 del Consiglio superiore dei lavori pubblici e della nota Ministeriale 11 marzo detto anno, visibili assieme alle altre carte del progetto in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro ottanta giorni utili a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare i documenti prescritti dall'art. 2 del capitolato generale, cioè: un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere, in data non anteriore di sei mesi, e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che si andrà a pubblicare.

La cauzione definitiva resta fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel nermine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Pavia, 6 settembre 1879.

4010 *Il Segretario incaricato*: CORBARI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI CAPUA

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 27 agosto 1879 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 16 agosto 1879, per la seguente provvista:

Lotto unico.

Ottone in lamiera mezzana (per bossoli di cartucce per armi mod. 1870) *chil.* 37000, *per lire* 92,500,

da consegnarsi nei magazzini della stessa Direzione nel termine di giorni sessanta per chilogrammi 17000, e di giorni novanta pei rimanenti chilogrammi 20000, per cui, dedotti li ribassi d'incanti di lire 2 70 per cento e di lire 5 10 per cento offerti, residuasi il suo importare a lire 85,412 37.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, situata nel R. Arsenale, al 1° piano, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 15 settembre 1879, sulla base del sovra indicato prezzo e ribasso per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 9300, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno far il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati coll'offerta pure il documento comprovante d'aver fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 ant. alle 12 merid. del giorno 15 settembre 1879.

Gli aspiranti all'appalto dovranno dichiarare prima alla predetta Direzione da quali case intendono ritirare l'ottone a fornirsi. La Direzione ammetterà all'incanto soltanto quelli che dichiareranno ritirare il metallo da case favorevolmente conosciute da questa o da altre Direzioni d'artiglieria.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente all'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 2 settembre 1879. **Per la Direzione**

3997 *Il Segretario*: G. DE GENNARO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI CAPUA

Avviso d'Asta
per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 27 agosto 1879 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 16 agosto 1879, per la seguente provvista:

Lotto unico.

Ottone in lamiera mezzana (per bossoli di cartucce per armi mod. 1870) *chil.* 37200, *per lire* 93,000,

da consegnarsi nei magazzini della stessa Direzione nel termine di giorni settanta per chilogrammi 17000, e di giorni cento pei rimanenti chilogrammi 20200, per cui, dedotti li ribassi d'incanto di lire 2 55 per cento e di lire 5 20 per cento offerti, residuasi il suo importare a lire 85,915 82.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, situata nel R. Arsenale, al 1° piano, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 15 settembre 1879, sulla base del sovra indicato prezzo e ribasso per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 9300, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati colla offerta pure il documento comprovante d'aver fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 antim. alle 12 meridiane del giorno 15 settembre 1879.

Gli aspiranti all'appalto dovranno dichiarare prima alla predetta Direzione da quali case intendono ritirare l'ottone a fornirsi. La Direzione ammetterà all'incanto soltanto quelli che dichiareranno ritirare il metallo da case favorevolmente conosciute da questa o da altre Direzioni d'artiglieria.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente all'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 2 settembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: G. DE GENNARO.

3996

MUNICIPIO DI ANDRIA

AVVISO D'ASTA. — Appalto per la sistemazione della strada del Castel del Monte.

Si fa noto che nel giorno 19 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane si procederà in questo palazzo municipale, innanzi al sindaco, col metodo della candela vergine, all'esperimento del primo incanto per l'appalto della sistemazione della strada consortile detta Castel del Monte, sul progetto elaborato dall'ingegnere signor Parlati Alfonso del dì 8 aprile corrente anno, per la spesa di lire 20,374 04, che comprende il riparto fra tutti gli utenti. Quale progetto è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del dì 26 maggio ultimo, e resa esecutoria dal signor sottoprefetto mercè il *visto* apposto in data del 2 corrente mese, n. 5045.

L'aggiudicazione del detto appalto a ribasso avrà luogo nel solo caso della concorrenza di due intraprenditori nella licitazione, giusta l'art. 87 del regolamento del 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato. Ed ove questa concorrenza non vi fosse, si darà luogo ad un secondo incanto per la aggiudicazione definitiva quand'anco vi fosse un solo concorrente, a mente del susseguente art. 88.

I lavori saranno eseguiti a base del capitolato d'appalto del dì 3 corr. mese.

Il termine utile del ribasso del vigesimo è di quindici giorni, che scadrà col mezzogiorno del dì 4 prossimo ottobre.

Andria, 3 settembre 1879.

Visto — *Il Sindaco:* R. MARCHIO.

Il Segretario: G. CASTIGLIONE.

4042

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Esecuzione coattiva della legge 30 *agosto* 1868, *n.* 3613

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito deserto l'incanto oggi tenutosi, si addiverrà, alle ore 10 antimeridiane di sabato 13 settembre prossimo, in una delle sale di questa Prefettura, innanzi il signor prefetto, o chi per esso, ad una second'asta, col metodo della candela vergine a termini del regolamento 4 settembre 1870, per lo *Appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione della strada comunale obbligatoria denominata Ruoto, che da S. Agapito mette alla nazionale degli Abruzzi, giusta il progetto della seconda squadra della Delegazione stradale del secondo gruppo, della lunghezza di metri* 4326, *e per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 47,000.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto 22 febbraio 1875, debitamente approvato e visibile assieme alle altre carte del progetto nella Prefettura suddetta durante l'orario d'ufficio.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per darsi ogni cosa compiuta entro il termine di anni otto successivi alla detta consegna. L'appaltatore però sarà obbligato a dar compiuti i lavori in un termine più breve se il comune potrà erogare maggiori somme di quelle che ha ora disponibili.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, e che sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento è la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale di Campobasso, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 2000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare a questa Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 30 agosto 1879.

Il Consigliere di Prefettura incaricato della stipulazione dei contratti
CASSINI.

4041

NOTIFICA GIUDIZIALE.
(2ª *pubblicazione*).

Ad istanza della signora Adelfa Protti, di Bologna, ammessa alla gratuita clientela con decreto delli 20 febbraio 1877 della Commissione di questa città, si deduce a pubblica notizia che il Tribunale civile di Bologna con sua sentenza delli 9 giugne 1879 corrente ha dichiarata l'assenza, per gli effetti di legge, di Vincenzo Michelini delli furono Raffaele e Proder Carlotta, nato in Bologna il 27 maggio 1846, di mestiere lattaio, marito di essa Adelfa Protti, assentatosi da questa città fino dal settembre 1873, senza lasciare alcun procuratore, e quindi abbandonando la detta di lui moglie ed una figlia di nome Emma, che allora contava appena due anni.

Detta sentenza è stata pronunciata dietro le opportune notifiche a forma di legge.

3538 G. G. RONCAGLI avvocato.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Avanti il Tribunale civile di Firenze,

L'avv. Giuliano Spighi ha presentata domanda per lo svincolo della cauzione notarile del fu cav. dott. Pier Antonio Spighi, operata nella Cassa dell'azienda dei Presti ed Arruoto di Firenze per la somma di lire millesettecentosessantaquattro nel dì 30 aprile 1850 in garanzia della sua gestione.

Firenze, 20 agosto 1879.

4054 GIULIANO SPIGHI.

AVVISO.

Con intimazione 26 agosto 1879 dell'usciere presso il Tribunale di commercio di Roma, Ignazio Baldazzi, si dichiarava ad Acreonte Bertini che il signor Luigi Cometti intendeva sciolta e risoluta dal detto giorno la Società fra di essi esistente per la fabbricazione dei fiammiferi, tanto per lo spirare del termine stabilito alla sua durata, a forma dell'art. 146, num. 1, del Codice civile, quanto per essersi giovato della firma e dei capitali sociali ad uso proprio.

Ciò si deduce a pubblica notizia, onde non si abbia ad ignorare che il Bertini è inibito di fare qualsiasi atto e contratto per l'anzidetta Società, e che la sua firma non è più riconosciuta dal Cometti.

Li 5 settembre 1879.

4034 ENRICO avv. ANNIBALDE.

Undecima *estrazione del Prestito della provincia di Salerno di lire* 4,000,000, *contratto con la Banca Subalpina, eseguita nel giorno* 1° *settembre* 1879.

1.	10480	5.	2061	9.	4250	13.	8779
2.	3841	6.	7482	10.	1699	14.	9158
3.	11323	7.	9628	11.	3347	15.	4253
4.	630	8.	10439	12.	6083		

Il Prefetto Presidente: SENISE.
I Deputati
PETROSINI — BELLOTTI.

Per copia conforme
Il Direttore degli Uffici Provinciali
AQUARO.

4050

ESATTORIA DI CANEPINA

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che il giorno 18 settembre, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, del 24 e 29 detto mese, avanti il R. pretore di Soriano nel Cimino, e nella sala delle udienze, avrà luogo la vendita o subasta dei seguenti immobili:

1. In danno di Pizzi Pietro fu Luca di Canepina. — Terreno posto nel territorio di Canepina, in contrada Tezzano, a confine con Savi Luigi e Niccola, Severini Annunziata e strada, della capacità di are 40 e centiare 80, segnato in mappa, sezione 2ª, con il n. 1310 1|2, e di un estimo catastale di lire 171 84.

Si apre l'asta per lire 202 80, e la somma da depositarsi a garanzia della offerta è di lire 10 14.

2. Terreno in contrada Pianatello, a confine con Foglietta Giacomo, Balletti Brigida in Massimi e la strada, della capacità di are 38 e centiare 50, segnato in mappa, sezione 2ª, con i numeri 1324, 1942, e di un estimo catastale di lire 209 61.

Si apre l'asta per lire 240, e la somma da depositarsi a garanzia della offerta è di lire 12.

Comune di Vignanello.

2. In danno di Olivieri Francesco fu Tommaso, di Vignanello. — Casa posta in via della Valle, a confine Cardarelli Vincenzo, Olivieri Giovanni e la strada, segnata in catasto, sezione 1ª, n. 328|1, e di un reddito imponibile di lire 487 51.

Si apre l'asta per lire 951 61, e la somma da depositarsi a garanzia della offerta è di lire 47 18.

3. In danno di Felici Francesco fu Vincenzo di Vignanello. — Terreno seminativo vitato posto in contrada Maregnano, a confine la strada di S. Lucia, Olivieri Firmino e Lanforti Antonio, della capacità di ettaro 1, are 11 e centiare 90, segnato in mappa, sezione 1ª, con i numeri 650|1, 650|2, e di un estimo di lire 439 45.

Si apre l'asta per lire 550 80, e la somma da depositarsi a garanzia della offerta è di lire 27 54.

4. In danno dell'Ospedale di Vignanello. — Terreno posto in contrada Paneto, a confine con il fosso di Rocca Zitella, territorio di Corchiano, la strada e Stefanucci Francesco, della capacità di ettari 19, are 16 e centiare 40 segnato in mappa, sezione 1ª, con i numeri 1066, 1067, 2226, 2227, 2244, 2969, 3306, e di un estimo catastale di lire 1594 50.

Si apre l'asta per lire 1991 40, e la somma da depositarsi a garanzia della offerta è di lire 99 57.

5. In danno di Loppi Adriano e fratelli fu Leopoldo. — Terreno posto in contrada Piedilupo o Sutano, a confine Ruspoli Principe D. Francesco da più lati ed il fosso, della capacità di ettari 9, are 91 e centiare 50, segnato in mappa, sezione 1ª, con i numeri 2188, 2188 1|2, e di un estimo catastale di lire 812 15.

Si apre l'asta per lire 1016 20, e la somma da depositarsi a garanzia della offerta è di lire 50 82.

6. In danno di Marini Domenico fu Vincenzo, di Vignanello. — Terreno seminativo vitato posto in contrada Fontana di Paneto, a confine Cardarelli Filippo, Lelli Angelo e lo stradello, della capacità di ettaro 1, are 61 e centiare 70, segnato in mappa, sezione 1ª, con i numeri 2451, 2452, 2454, 2310 1|1, 2310 1|2, e di un estimo catastale di lire 451 80.

Si apre l'asta per lire 505 20, e la somma da depositarsi a garanzia della offerta è di lire 16 76.

7. In danno di Depretis Biagio fu Giuseppe, di Vignanello. — Terreno posto in contrada Sutano, a confine la strada del Cavone, Depretis Francesca e sorella e Pastore, della capacità di ettari 2, are 21 e centiare 11, segnato in mappa, sezione 1ª, con i numeri 1908, 1909, 2370, e di un estimo catastale di lire 914 50.

Si apre l'asta per lire 1572 40, e la somma da depositarsi a garanzia della offerta è di lire 83 62. Il presente stabile è livellario per baj. 40 annui al Beneficio S. Biagio.

8. In danno di Olivieri Paolo e fratelli e sorelle, di Vignanello. — Terreno posto in contrada Fontana di Paneto. a confine Marini Domenico, Baldassarri Tommaso, la strada di Paneto e Paola Gaetano, della capacità di ettari 3, are 88, segnato in mappa, sezione 1ª, con i numeri 1270, 1450, 3072, 2891, 3298, 3299, 3303, 3304, 3307, 3309, e di un estimo catastale di lire 1300 75.

Si apre l'asta per lire 1605, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 80 25.

Vallerano, 2 settembre 1879.

4035 Per l'Esattore — *Il Collettore*: BASSIBELLI.

CITTA' DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

Essendo oggi andata deserta l'asta per l'appalto della costruzione di un edifizio scolastico per lire 65,000, avrà luogo un secondo incanto a mezzodì del 14 corrente, qualunque sia il numero dei concorrenti.

I fatali scadranno a mezzodì del 22 andante.

Spezia, 4 settembre 1879.

4057 ROISECCO *Segretario.*

PRESTITO DELLA CITTÀ DI TERNI

Numeri delle **nove Obbligazioni** estratte il giorno trenta agosto 1879 e da rimborsarsi nel mese di novembre prossimo venturo.

491 - 518 610 .673 2277 2398 2414 2771 3146

Terni, li 31 agosto 1879.

4020 *Il Sindaco*: P. CURACIOTTI.

SITUAZIONE del dì 31 del mese di Agosto 1879

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino, Genova e Roma.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000	„
Totale delle azioni	N.	100,000	„
Valore nominale per azione	L.	500	„
Saldo di azioni emesse	„	10,000,000	„
Capitale effettivamente versato	„	40,000,000	„

ATTIVO.

1. Numerario effettivo nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	1,013,669	18
2. Cambiali scont. in portaf.° e scadenti nel trimestre da oggi	„	8,009,600	07
3. Idem idem a più lunga scadenza	„	2,051,576	45
4. Effetti da incassare per conto terzi	„	264,030	37
5. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	„	700,000	„
6. Titoli dello Stato: val. nomin. L. 3,461,575 „ — Pr. d'acq.	„	2,900,294	33
7. Id. prov. e comuni: val. nomin. L. 772,050 „ — Pr. d'acq.	„	520,650	50
8. Buoni del Tesoro	„	„	
9. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	„	2,222,147	88
10. Idem senza guarentigia	„	44,995,895	62
11. Conti correnti con frutto	„	53,787,730	42
12. Idem senza frutto	„	5,998,145	79
13. Depositi di Titoli a cauzione	„	72,158,116	15
14. Idem liberi e volontari	„	139,596,013	84
15. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	14,634,438	01
16. Effetti in sofferenza	„	207,359	50
17. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1° stabilimento	„	490,965	20
18. Titoli applicati al Fondo di riserva — Ordinaria	„	5,911,428	„
— Straordinaria	„	771,346	„
TOTALE delle attività	L.	356,233,407	31
Interessi primo semestre 1879 su 100,000 az. soc. L. 1,200,000 „			
Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: di 1° stabilimento 1|83 „ 5,986 98; d'ordinaria amministrazione „ 269,383 10; Imposte e Tasse „ 329,536 03; Interessi passivi dei conti corr. „ 399,578 37		2,204,484	48
	L.	358,437 891	79

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000	„
2. Conti correnti a interesse	„	65,678,950	44
3. Idem senza interesse	„	11,791,795	11
4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	„	„	
5. Accettazioni cambiarie	„	420,109	22
6. Depositanti per depositi a cauzione	„	72,158,116	15
7. Idem idem liberi e volontari	„	139,596,013	84
8. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	19,332,357	45
9. Fondo di riserva — Ordinaria	„	5,912,423	82
— Straordinaria	„	771,696	52
10. Maggior valore dei Titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1878	„	473,223	„
TOTALE delle passività	L.	356,134,685	55
Rimanenza profitti dell'esercizio 1878 . . . L. 34,016 87			
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Interessi attivi s/ Titoli di proprietà „ 1,144,352 46; Sconti e provvigioni „ 418,446 56; Utili durante l'esercizio „ 706,390 35		2,303,206	24
4031	L.	358,437,891	79

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI CIVITELLA D'AGLIANO

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta tenutosi quest'oggi per l'appalto dei lavori di costruzione del secondo tronco della S. C. O. da Civitella al confine di Castiglione in Teverina, della lunghezza di metri 4527, valutato lire 17,340 69,

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno quindici settembre prossimo futuro in questa segreteria comunale si terrà un secondo esperimento d'asta, e che l'aggiudicazione avrà luogo anche presentandosi un solo offerente; ferme restando tutte le prescrizioni contenute nel precedente avviso in data 14 del cadente mese.

Dal Municipio di Civitella d'Agliano, li 30 agosto 1879.

4019 *Il Segretario*: S. CARNIANI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.